****

**IDROVIA PADOVA-MARE**

***Dossier strategico per il rilancio, il completamento, il funzionamento e l’uso di questa infrastruttura per implementare un sistema di trasporto più sostenibile e integrato con le esigenze del territorio veneto***

**Indice ragionato**

**Premessa**

Il tema dell’idrovia Padova-Mare non è un tema locale. Lo sviluppo di questa infrastruttura strategica, ad oggi non ancora completata e funzionante, va ricollocata in un ambito di sviluppo del sistema dei trasporti commerciali da e per il mare, che si inseriscono in un più ampio tema di sostenibilità del sistema degli approvvigionamenti commerciali a supporto del sistema produttivo artigianale e industriale del Veneto, e non solo della provincia di Padova e/o di Venezia, in un’ottica di reti lunghe territoriali che si innestano fino a alle province di Cremona, Mantova e Piacenza e potenzialmente anche fino a Milano.

Sono infatti ben noti agli addetti ai lavori i benefici del trasporto via acqua rispetto al trasporto via terra e in un’ottica di espansione, di sviluppo e di miglioramento della capacità produttiva dell’entroterra veneto e lombardo, una infrastruttura come l’Idrovia Padova-Mare può costituire un nodo importante del sistema commerciale e produttivo, nonché logistico, del Veneto. L’orizzonte regionale e sovraregionale è giustificato dalle caratteristiche del sistema produttivo e industriale, nonché commerciale del Veneto e degli altri territori potenzialmente coinvolti e coinvolgibili, articolato su reti lunghe e corte, nelle quali un ruolo fondamentale oggi è giocato dall’efficienza delle filiere produttive, che oggi sempre più hanno necessità di consolidare le loro catene del valore, al fine di rendere il Veneto e i suoi territori una regione sempre più competitiva.

**Obiettivo**

Allo scopo di analizzare lo stato di fatto, gli investimenti necessari a completare l’opera e approfondire gli impatti ai diversi livelli che l’infrastruttura potrà generare nella sua piena funzionalità, si propone uno studio come di seguito articolato, con l’obiettivo principale di costituire un dossier completo, ragionato, attualizzato e propositivo ai fini dell’apertura di tavoli di discussione a livello istituzionale, sia in ambito locale che regionale, per valutare la fattibilità del completamento e della messa in funzione dell’Idrovia Padova-Mare e strutturare un dossier che possa rappresentare un valido supporto a livello decisionale.

**Contenuti del dossier / Bozza di indice ragionato**

Il dossier si articola nei seguenti quattro ambiti di indagine e approfondimento e propone dati e analisi aggiornate, integrate da valutazioni di carattere strategico, economico e sociale, nonché ambientale e urbanistico-realizzativo, utili a costituire una base comune per avviare una discussione ai vari livelli decisionali, politici, economici e sociali:

1. analisi dello stato di fatto: si tratta dell’analisi allo stato attuale dello stato di fatto dell’opera
	1. dal punto di vista meramente infrastrutturale (l’opera in sé, canali, approdi)
	2. dal punto di vista delle connessioni infrastrutturali
		1. opere completate (per tipologia, ecc.)
		2. opere iniziate ma non completate (per tipologia, ecc.)
	3. dal punto di vista degli usi attuali dell’opera in termini di movimentazioni (se e laddove esistenti, in termini di container, chiatte, movimentate tipologia di merci movimentate ecc)
	4. dal punto di vista della localizzazione territoriale (bacino di utenza attualmente servito, tipo di aziende/filiera che lo utilizza ecc.)
2. analisi delle opere da realizzare per il suo completamento
	1. analisi delle opere infrastrutturali necessarie al completamento dell’opera in sé
		1. opere da completare (canali, approdi, ecc.)
		2. opere accessorie mancanti ma necessarie (ponti, strade, ecc.)
		3. opere ulteriori eventualmente da realizzare (piattaforme logistiche, ecc.)
	2. analisi delle altre opere infrastrutturali da realizzarsi per il funzionamento dell’idrovia
	3. analisi delle opere accessorie e di completamento, anche a carattere ambientale
	4. analisi del potenziale bacino coinvolto dal completamento dell’opera
3. analisi degli impatti dell’opera: si tratta di una analisi approfondita dei diversi impatti che l’opera, nella sua realizzazione e funzionamento, può generare sotto diversi profili:
	1. in fase di realizzazione:
		1. impatto economico diretto del completamento dell’opera
		2. impatti indiretti e indotti a livello economico del completamento dell’opera
		3. impatti diretti, indiretti e indotti a livello socio-economico (posti di lavoro, ecc.)
		4. impatti ambientali
		5. impatti urbanistico-autorizzativi
	2. in fase di funzionamento:
		1. impatti economici diretti, indiretti e indotti del funzionamento dell’opera (stima degli impatti economici ai diversi livelli):
			1. funzionamento dell’opera:
				1. analisi e stima della movimentazione potenziale delle merci (numero chiatte, tonnellate trasportate, ecc.)
				2. impatti diretti relativi a costi e ricavi della gestione (costi di funzionamento e di manutenzione, ricavi da esercizio, ecc.)
			2. impatti indiretti e indotti: attivazione e valutazione delle esternalità dovute all’esercizio dell’opera e all’uso delle opere complementari
		2. impatti socio-economici diretti, indiretti e indotti:
			1. impatti diretti (posti di lavoro, nuove imprese, ecc.) relativi alla gestione dell’opera (manutenzioni, esercizio, ecc.)
			2. impatti indiretti e indotti relativi alla gestione e manutenzione dell’opera (posti di lavoro, nuove imprese)
			3. esternalità per il tessuto produttivo insediato nell’area (riduzione costi logistici ecc)
		3. impatti ambientali: valutazione degli impatti a livello ambientale:
			1. impatti diretti: stima dell’impatto ambientale dell’esercizio dell’opera
			2. impatti indiretti e indotti: stima degli impatti a livello di opere complementari e di esercizio (fluidificazione trasporti, riduzione inquinamento, con analisi comparata rispetto movimentazione attuale via ferro/strada.)
4. strategie per il completamento e la messa in esercizio dell’opera: questo capitolo del dossier metterà a sistema tutte le informazioni quantitative e qualitative rilevate nei capitoli precedenti e, attraverso una analisi SWOT tematica (punti di forza, debolezza, vincoli, opportunità) indicherà i fattori strategici sui quali agire per la realizzazione e messa in esercizio a regime dell’idrovia. Il capitolo sarà così articolato:
	1. principali risultati strategici delle analisi di cui ai tre capitoli precedenti
	2. analisi SWOT dei punti di forza, debolezza, vincoli e opportunità dell’idrovia
	3. definizione del quadro strategico di attuazione o non attuazione in base a tre scenari (esempio da verificare in fase esecutiva):
		1. scenario 0: non si fa nulla (tutto resta come ora)
		2. scenario 1: completamento della sola opera e messa in esercizio
		3. scenario 2: completamento dell’opera e delle potenziali opere complementari a supporto dell’infrastruttura, anche di carattere logistico ad esempio, per il suo esercizio
	4. cronoprogramma strategico: azioni e relative tempistiche analizzate in sintesi sotto i seguenti profili:
		1. infrastrutturale (realizzativo)
		2. socio-economico (impatti)
		3. ambientale (impatti)
		4. urbanistico-autorizzativo (amministrativo)

Quest’ultima parte, nella definizione degli scenari, prevede una stretta relazione con la committenza, in quanto gli esiti dello studio andranno coordinati con gli obiettivi della committenza, individuando gli scenari più adatti al completamento e realizzazione dell’opera e all’attivazione delle procedure, anche istituzionali, al fine di avviare un dialogo costruttivo ai diversi livelli politici coinvolti.

Venezia, 03/10/2023